

**UNIVERSITÀ PER STRANIERI**

*Dante Alighieri*

**REGGIO CALABRIA**

*Un ponte per la storia e la cultura del Mediterraneo*



**Consiglio di Amministrazione**

**27 ottobre 2016**



**PIANO STRATEGICO PLURIENNALE**



## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 27.10.2016 - DELIBERA

Le presenti determinazioni sono assunte, ai sensi dell'art. 10 comma 2° punto a) e dell'art. 11, comma 3° punto c) dello Statuto dell'Ateneo, sentiti i pareri del Consiglio Accademico e del Nucleo di Valutazione:

- a) per dare un seguito alla Programmazione pluriennale ed al Piano strategico relativi al precedente triennio;
- b) per individuare gli obiettivi ancora da conseguire o ulteriormente implementare con il progrediente sviluppo dell'Ateneo;
- c) per adeguare le specifiche attività di sviluppo con le linee generali d'indirizzo della programmazione del sistema universitario nazionale per il corrente triennio definite con il D.M. n. 635 dell'8 agosto 2016.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione, dopo un lungo e condiviso processo di elaborazione ed una ampia ed approfondita discussione:

### Premesso

- che la *mission* dell'Università per stranieri *Dante Alighieri* ed, in particolare, gli obiettivi della ricerca e della didattica, anche nella prospettiva dell'internazionalizzazione, risultano esplicitati dagli artt. 3, 6 e 7 dello Statuto, cui si rinvia ;
- che da diversi anni il comparto universitario nazionale e, in particolare, quello meridionale, soffre un *gap* di competitività riconducibile a problemi strutturali, veri e propri fattori inibitori del cambiamento (*diminuzione dei finanziamenti pubblici, dinamiche della produttività interna, scarsa efficienza della burocrazia, mercato del lavoro, rivoluzione digitale, crisi della mobilità internazionale*);
- che ciò si accentua nelle regioni più deboli, tra cui la Calabria, dove più pressanti sono le esigenze di innovazione e modernizzazione e la necessità di un maggiore investimento finalizzato allo sviluppo e dove, invece, le Università non statali pagano il prezzo maggiore, anche in materia di diritto allo studio, **un diritto degli studenti**, tutelato dalla Costituzione, ma, il più delle volte, non adeguatamente garantito;
- che, per affrontare le questioni sopra evidenziate, fino ad oggi realizzate unicamente con risorse proprie, le linee di indirizzo strategico dovranno concretamente migliorare sempre di più la capacità d'interazione tra gli attori chiave della vita dell'Ateneo (Consiglio di Amministrazione, Rettorato,

dipendenti e Istituzioni locali) ed estendere le reti delle relazioni nazionali ed internazionali, così da far apprezzare ulteriormente il valore della specifica identità culturale dell'Università;

➤ che l'Università per Stranieri “Dante Alighieri” nel sistema nazionale ha un posizionamento di nicchia, fondato su due momenti operativi fondamentali:

**1.** uno **tattico**, finalizzato al reperimento ed all'ottimizzazione delle risorse economiche da promuovere: a) utilizzando strumenti per una raccolta fondi più coinvolgente del territorio e delle imprese; b) puntando sulla riqualificazione estetica e funzionale (quale bene culturale) dell'immobile sede centrale dell'Università;

**2.** l'altro **strategico**, orientato alla implementazione della tipicità della propria offerta formativa, all'apertura di nuove relazioni internazionali e percorsi formativi postlaurea, alla valorizzazione delle caratteristiche dell'accoglienza, alla disciplina degli assetti e del modello di sviluppo sempre più interculturale e cosmopolita, che distingue e differenzia l'Ateneo rispetto alle altre Università;

➤ che, tenendo conto dei grandi cambiamenti del contesto internazionale e della costante domanda di innovazione ed efficienza proveniente dagli stessi protagonisti del comparto universitario (dagli studenti e dalle loro famiglie, dal mondo della ricerca, dei docenti, dei collaboratori tecnico-amministrativi), l'Università dovrà dare continuità alla sua azione puntando sul **consolidamento, aggiornamento ed efficientamento della macchina organizzativa e dei servizi**;

➤ che il processo di internazionalizzazione implica l'esigenza di un potenziamento e rigenerazione dei contatti con i Paesi esteri, le ambasciate italiane all'estero, gli operatori turistico-culturali presenti nelle città più importanti del mondo, i Comitati esteri della Società *Dante Alighieri*, i promotori dell'Università all'estero e le Associazioni di italiani nel mondo, facendo leva su valori come accoglienza, tolleranza e diversità, sulla qualità percepita delle risorse culturali e paesaggistiche del territorio e sulla qualità della vita;

➤ che il Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo deve interrogarsi sul futuro del nostro sistema universitario, sul suo ruolo nel contesto nazionale ed internazionale, sulla qualità dei servizi espressi, per rispondere alla domanda di

competitività della nostra società, alle sue preminenti esigenze di formazione culturale e scientifica, alla sua capacità di relazionarsi e governare i processi di cambiamento globale e multiculturale.

- che lo strumento fondamentale per il perseguimento dei citati obiettivi è offerto dal Piano strategico pluriennale, cui continuerà ad affiancarsi, anche sulla base delle correlate previsioni finanziarie, il documento di Programmazione del fabbisogno di personale docente e non docente;

all'unanimità dei presenti

### **DELIBERA**

di adottare il seguente **PIANO STRATEGICO PLURIENNALE.**



**UNIVERSITA' PER STRANIERI**

**Dante Alighieri**

**REGGIO CALABRIA**

**Un ponte per la storia e la cultura del Mediterraneo**



**Consiglio di Amministrazione**

**27 ottobre 2016**



**PIANO STRATEGICO PLURIENNALE**



## Introduzione

- 1.** Per la realizzazione delle finalità generali individuate nello Statuto, anche per il prossimo triennio, l'Università provvede a dotarsi, oltre che del Piano di qualità, adottato il 24 giugno 2015, del Piano strategico pluriennale e del Piano di programmazione del fabbisogno di personale (che ne costituirà un'appendice in linea con le correlate determinazioni finanziarie).
- 2.** Il Piano strategico pluriennale viene predisposto secondo modalità idonee a rendere possibile ed effettivo un processo di autovalutazione ai sensi del D. Lgs. n.19 del 27 gennaio 2012 e del D.M. n. 47 del 30 gennaio 2013, come modificato dal D.M. 23 dicembre 2013, n. 1059, nonché ai sensi del comma 1 dell'art 1-ter del D.L. 1 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, ed ai sensi, altresì, delle successive innovazioni normative.
- 3.** Al fine di operare una virtuosa coniugazione delle linee di indirizzo strategico dell'Università per Stranieri *Dante Alighieri*, ad ordinamento speciale, non statale, legalmente riconosciuta, con le linee generali d'indirizzo della programmazione del sistema universitario nazionale, si ritiene opportuno strutturare il Piano secondo un'articolazione atta ad individuare una serie di interventi analiticamente distinti per aree di attività/processi, come di seguito definite:

- |  |
|--|
| <p><b>A) Strategie coerenti con il sistema universitario nazionale;</b></p> <p><b>B) Sviluppo della didattica e dell'offerta formativa;</b></p> <p><b>C) Rafforzamento delle competenze trasversali degli studenti;</b></p> <p><b>D) Sviluppo dell'internazionalizzazione e della mobilità degli studenti e del personale;</b></p> <p><b>E) Efficientamento dei servizi e della macchina organizzativa;</b></p> <p><b>F) Sviluppo delle attività di terza missione, nonché dei rapporti con altri soggetti istituzionali e non e con il territorio;</b></p> <p><b>G) Qualificazione e ampliamento dell'organico (docente e non docente);</b></p> <p><b>H) Implementazione delle attrezzature per la didattica e la ricerca;</b></p> <p><b>I) Ampliamento, ristrutturazione, messa in sicurezza e valorizzazione estetica dei locali;</b></p> <p><b>J) Creazione del sistema interattivo.</b></p> |
|--|

4. Prima di illustrare in modo più specifico ed analitico le concrete azioni che si intendono attuare in ciascuna delle aree d'intervento come sopra individuate, e prima di indicare i soggetti o presidi di Ateneo direttamente responsabili della loro realizzazione, è opportuno soffermarsi su quanto si è realizzato con riguardo agli obiettivi del precedente Piano strategico, e sulle cause del loro eventuale mancato conseguimento.

### L'Università non statale "Dante Alighieri" nel contesto nazionale

1. L'Università per stranieri "Dante Alighieri" è stata riconosciuta con Decreto del MIUR del 17 ottobre 2007 e si caratterizza come Istituzione universitaria con ordinamento speciale, con un Dipartimento di Scienze della formazione di area mediterranea articolato in un corso di laurea triennale e due corsi di laurea magistrale e con una Scuola superiore di orientamento ed alta formazione in lingua e cultura italiane per stranieri.
2. Il Corso di laurea triennale in *Mediatori per l'intercultura e la coesione sociale in Europa*, fortemente voluto da questa Università e pressantemente sollecitato dal competente Ministero, ha preso l'avvio nel corrente anno accademico 2016/2017 in sostituzione del precedente Corso di laurea in *Operatori pluridisciplinari e culturali di area mediterranea*.  
Il Corso ha registrato una notevole attenzione perché risponde ad una precisa domanda del **terzo settore** interessato alla formazione di personale specializzato per sviluppare un'azione di coesistenza pacifica tra comunità con culture differenti proprio nel momento in cui il nostro Paese è interessato da un eccezionale fenomeno migratorio e si fa strada la politica dei corridoi umanitari. Si tratta di operatori destinati al campo sociale, economico, giuridico, capaci d'interloquire con la componente straniera e di operare per la soluzione dei problemi connessi alla migrazione ed all'integrazione.
3. Il Corso di laurea magistrale in *Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali di area mediterranea* è la naturale prosecuzione del Corso di laurea triennale e rappresenta una risposta specialistica alla notevole domanda di servizio sociale intesa in senso ampio e innovativo.

4. Infine il Corso di laurea magistrale in *Interpretariato e mediazione interculturale* può considerarsi lo sbocco naturale degli studi compiuti presso la Scuola interpreti e traduttori operante nella Città di Reggio Calabria e si integra in modo congruo con i due Corsi di laurea precedentemente illustrati.
5. L'Ateneo, che, in sensibile controtendenza rispetto all'andamento nazionale, vede crescere annualmente il parco studenti italiani e stranieri in misura significativa (con un *trend* di presenze straniere passato dal 4% all'11% nei Corsi di laurea), ha in fase di programmazione la nascita di ulteriori Corsi di laurea e si prepara nel prossimo triennio ad attivare nuove attività formative.  
Ciò garantisce sulla dinamicità dell'azione promossa dall'Università per valorizzare il territorio e apre una finestra di attenzione sui processi d'internazionalizzazione.
6. In atto sono valorizzati i corsi a distanza per studenti stranieri (specie cinesi) con l'ausilio di strumenti informatici avanzati (*e-learning*) e prestigiosi *Corporate master* svolti in collaborazione con la Università *Bocconi*, con la *Fondazione Terzo Pilastro* e con gli Uffici giudiziari di Reggio Calabria.
7. L'Università è sostenuta in *partnership* dal Consorzio di Enti costituito dal Comune, dalla Provincia, dalla Camera di Commercio di Reggio Calabria, dal Comitato reggino della *Società Dante Alighieri* e da Enti sostenitori (*Associazione Mnemosine*) e fruisce del supporto di una legge regionale che ne valorizza il ruolo e la specificità.

### Risultati del Piano strategico precedente

Il Piano precedentemente adottato, in coerenza con la *mission* dell'Ateneo e giovandosi di un sistema virtuoso ispirato ai valori dell'autonomia e responsabilità, scandiva le tappe di un realistico, progressivo sviluppo dell'Università, individuando una gamma articolata di obiettivi strategici:

- didattica e offerta formativa;
- organizzazione e servizi;
- progettazione della ricerca;
- rapporti con altri soggetti istituzionali e non e con il territorio;
- internazionalizzazione e mobilità di studenti e docenti

e cioè secondo direttrici che coincidono con alcune delle aree di intervento sopra individuate come rilevanti anche per il prossimo triennio.

**1.** In proposito è opportuno osservare che, anche sulla scorta dei rilievi formulati dal *Nucleo di Valutazione*, quanto all'area riguardante la didattica e l'offerta formativa l'andamento in decisa controtendenza rispetto al trend nazionale del CdL L-39 e la buona tenuta (con segnali di incremento seriale) delle iscrizioni al Corso di LM-87, si spiegano con il raggiungimento di alti livelli di soddisfazione degli utenti e con la positiva azione di promozione e di orientamento effettuata dall'Università, direttamente ed in sinergia con gli istituti scolastici del territorio. Anche per il Corso di LM-94, di nuova istituzione, si è registrato un livello di soddisfazione degli utenti molto alto e l'Università ha intrapreso adeguate azioni di sostegno per implementare il numero delle iscrizioni, non ancora all'altezza delle aspettative.

L'Università ha, inoltre, preso parte alla sperimentazione *TECO*, per avviare un percorso inteso a favorire il rafforzamento delle competenze trasversali degli studenti.

Si segnala, infine, che già per due anni di seguito l'Ateneo ha organizzato una serie di Corsi formativi dal titolo "*I Lincei per una nuova didattica nella scuola*", c.d. "*Polo Linceo della Calabria*" di cui si dirà pure oltre al punto 4 del presente paragrafo.

E' stato possibile conseguire questi risultati perché i programmi in termini di reclutamento del personale hanno visto realizzarsi tutti gli obiettivi prefissati. Secondo i piani, infatti, si è registrata l'assunzione di un professore ordinario, di quattro professori associati e di due ricercatori. Sulla base degli esiti delle procedure selettive, che hanno visto i ricercatori dell'Ateneo risultare vincitori in due procedure di abilitazione a professori associati, con minore assorbimento di risorse finanziarie a valere sulla programmazione economico-finanziaria, è stato possibile realizzare pure il passaggio a professore associato di uno dei ricercatori in servizio presso l'Ateneo, migliorando decisamente la configurazione qualitativa del corpo docente e riducendo i rischi connessi alla sostenibilità della didattica.

Come risulta dalle schede *SUA*, con l'organico costituito risultano pienamente rispettati i requisiti di docenza per i C.d.S. attivi in Ateneo fino a pieno regime,

secondo i parametri fissati dall'allegato A del D.M. n.1059 del 23 dicembre 2013.

- 2.** Riguardo all'area concernente l'organizzazione e i servizi le rilevazioni condotte attestano un positivo livello di soddisfazione da parte degli utenti. Il Nucleo di valutazione, tuttavia, fa rilevare che occorre: a) ampliare il tasso di copertura delle rilevazioni suddette; b) operare un rafforzamento anche in termini quantitativi degli Uffici di segreteria dei Corsi di studio, atteso il rapporto tra il numero degli addetti ed il numero sempre crescente degli utenti; c) implementare il sistema di rilevazione *on-line* delle valutazioni degli utenti medesimi; d) strutturare il servizio di orientamento anche per l'assistenza in uscita degli studenti ed aderire alla banca dati *Alma Laurea* o ad altro servizio utile per potere disporre di ulteriori dati sugli sbocchi occupazionali dei laureati; e) migliorare la dotazione delle aule didattiche e dei laboratori.

Si deve, peraltro, osservare che sono stati in buona parte conseguiti gli obiettivi: a) di completamento delle procedure di informatizzazione e digitalizzazione delle pratiche e delle carriere degli studenti; b) di progressivo ridimensionamento del ricorso a consulenze e collaborazioni esterne; c) di attuazione dei programmi di stabilizzazione e di riqualificazione del personale dipendente con contestuale rimodulazione delle previsioni di organico.

- 3.** Per quanto riguarda l'area della ricerca e dell'innovazione si può fare riferimento a quanto riportato nel piano della *Ricerca Dipartimentale* che ha analizzato le potenzialità di sviluppo dell'Area metropolitana di Reggio Calabria sia dal punto di vista della vocazione eco-culturale, sia in ordine alla ricchezza locale di biodiversità (dove, con tale termine, s'intende considerare non solo la varietà del patrimonio naturalistico, ma anche la varietà e la multisettorialità della ricerca che si propone di accrescere i saperi e la conoscenza e di contribuire, insieme ad altri soggetti istituzionali, alle diverse forme di *governance* territoriale).

Le linee di ricerca che l'Ateneo ha avviato si caratterizzano, dunque, per uno studio – sia teorico, che empirico – mirato a definire nuovi percorsi di sviluppo tra loro coerenti, orientati all'accrescimento della conoscenza scientifica e alla costruzione di un'efficace *governance* territoriale cosmopolita e mediterranea nei seguenti fondamentali ambiti su cui si concentra l'attenzione dei professori e dei ricercatori dell'Ateneo:

- area giuridico / amministrativa ed economica;
- area dello sviluppo del territorio e della valorizzazione del patrimonio culturale;
- area della *governance* territoriale di Reggio Calabria Città metropolitana;
- area dei processi comunicativi.

Inoltre, l'Università, nel periodo di riferimento del Piano strategico di cui si tratta, si è proposta di realizzare i seguenti ulteriori obiettivi specifici:

- il potenziamento e lo sviluppo delle attività e dei programmi dei Centri autonomi appositamente costituiti ("*Medalics*", "*Silvestri*", "*CLADA*", *Ce.S.A.S.S.*) mediante una pianificazione, anche sinergica, degli ambiti di ricerca e di azione;
- la messa in opera di ogni opportuna iniziativa nell'ambito degli Assegni di ricerca a supporto delle attività di ricerca scientifica.

**4.** Per quel che concerne i rapporti con altri soggetti istituzionali e con il territorio, le scelte dell'Ateneo si sono prioritariamente concentrate su opportuni processi federativi e sinergici in quei settori, a carattere interuniversitario e interistituzionale, che hanno consentito sia di dar seguito ad un accordo di prospettiva con l'Università di Messina, al fine di realizzare Corsi di laurea congiunti ed opportune soluzioni condivise in termini di servizi, in specie bibliotecari, sia di realizzare, di concerto con il *MIUR*, con il Ministero dell'interno, con l'*UE*, con l'Università per stranieri di Siena e con la *Comunità di Sant'Egidio*, il nuovo Corso di laurea triennale sperimentale per *Mediatori per l'intercultura e della coesione sociale in Europa (MICSE)*.

Preme ancora segnalare, sempre in quest'ambito, l'adesione al Centro *Mediterranean Knowledge* di Salerno, la definitiva conclusione di alcuni primi Accordi con la *Società Dante Alighieri*; la presentazione alla Regione di un progetto per la realizzazione di un *HUB* dell'ospitalità e dell'alta formazione per favorire i corsi di alta formazione destinati ad allievi provenienti da tutto il bacino del Mediterraneo, ed infine la realizzazione, di concerto con l'Accademia Nazionale dei Lincei e l'Ufficio Scolastico Regionale, del Progetto cui si è fatto cenno in precedenza: *I Lincei per una nuova didattica della scuola – Polo della Calabria*, coordinato dal Linceo prof. Luca Serianni.

L'Università ha, inoltre, continuato a curare ed intensificare i rapporti con enti ed imprese interessati alla gestione per conto dell'Ateneo di *corporate-master*, di corsi professionalizzanti e di aggiornamento/perfezionamento, realizzando spesso con gli stessi organismi convenzioni utili per lo svolgimento di *stages* e tirocini dei propri studenti.

- 5.** Infine, per quel che si riferisce agli obiettivi dell'internazionalizzazione e della mobilità internazionale degli studenti e del personale docente e non docente, non può non registrarsi con soddisfazione il costante incremento dell'aliquota degli studenti stranieri iscritti ai Corsi di Laurea (11% nell'a. a. 2015/2016), anche in virtù dell'esenzione totale dalle tasse e contribuzioni varie, nonché l'istituzione ed erogazione di apposite borse di studio per la mobilità studentesca in entrata ed in uscita.

Si rammenta, poi, come la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti è gestita dall'Ufficio relazioni internazionali istituito nel 2013, che cura tutti gli aspetti del processo (informazione e promozione, attivazione e gestione delle procedure di mobilità, ecc.). Da allora l'ufficio ha provveduto a predisporre l'adesione al programma *Erasmus*, avvenuta nel 2014, e nel corso del 2015 l'Ufficio ha proseguito nell'attività di promozione di nuovi Accordi *Erasmus+* ed *Erasmus-Mundus* con Università estere. Le attività avviate alla data odierna hanno consentito la sottoscrizione di 22 accordi internazionali, un dato da valutare in termini più che positivi.

Sempre a proposito dell'internazionalizzazione, va rilevato che il numero degli studenti stranieri fruitori dei corsi di lingua italiana e/o degli altri servizi formativi del Ce.S.A.S.S. (esami *Plida*, ecc.) nel 2015 è stato pari a 1.315, a fronte di 1.090 nel 2013 e di 1.155 nel 2014. Si consolidano, quindi, i segnali di ripresa sulla presenza di questa popolazione studentesca, che ha fatto registrare un ulteriore forte incremento a seguito della sponsorizzazione dei corsi a distanza gestiti da enti convenzionati per il conseguimento delle attestazioni di competenza linguistica.

Anche gli accordi da ultimo definiti con la Società *Dante Alighieri*, poco sopra richiamati, sono da inserire in questo contesto, perché dovrebbero condurre ad una ulteriore crescita di iscrizioni di allievi stranieri.

Per altro, la peculiare *mission* dell'Ateneo, che include l'integrazione degli stranieri e la multiculturalità tra le proprie finalità specifiche, induce il *Nucleo di Valutazione* a ritenere che l'Ateneo:

- a) debba continuare nello sforzo per il consolidamento e la crescita del numero di studenti stranieri in tutti i propri Corsi di studio;
- b) debba favorire, attraverso apposite iniziative e il coinvolgimento nei corsi erogati dall'Università, la più ampia e completa conoscenza delle lingue straniere da parte del personale docente e non docente, incentivando i contatti dell'Università con l'estero in una prospettiva di marcata internazionalizzazione dell'offerta formativa e della ricerca;
- c) debba rendere sempre più incisivi i programmi e gli interventi del Ce.S.A.S.S. (Centro studi e assistenza studenti stranieri) appositamente costituito ed operante allo scopo.

**6.** A questo punto è bene ricordare che, al fine di garantire l'efficace realizzazione del precedente Piano strategico, l'Università ha implementato un sistema di controllo e monitoraggio, finalizzato alla verifica, almeno annuale, degli obiettivi del Piano e all'adozione degli eventuali interventi correttivi.

In attuazione delle predette finalità, nell'Università è stato strutturato un *Sistema di Amministrazione della Qualità* costituito da diversi organi previsti dallo Statuto o appositamente istituiti.

Per quanto riguarda gli organi di previsione statutaria, sono direttamente coinvolti nei processi di *Assicurazione della Qualità*:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Consiglio Accademico;
- il Rettore;
- il Nucleo di Valutazione;
- il Direttore Generale;
- I Dipartimenti.

A questi organi, le cui funzioni sono determinate direttamente dallo Statuto, se ne aggiungono altri appositamente costituiti sulla base del disposto dell'articolo 30 dello stesso Statuto (*Disposizioni comuni per le funzioni consultiva, di verifica e di*

disciplina) e delle disposizioni di legge. Tra questi, quali tasselli fondamentali del *Sistema di Assicurazione della Qualità*, troviamo:

- il Presidio di Qualità;
- la Commissione Paritetica Docenti-Studenti;
- i Gruppi di Riesame.

L'Università ha una struttura monodipartimentale e quindi all'interno del Dipartimento è istituita un'unica Commissione paritetica per i diversi Corsi di Studio.

## NUOVO PIANO STRATEGICO PLURIENNALE

Una volta compiuta questa indispensabile messa a punto degli obiettivi già conseguiti con il precedente Piano strategico, e sui rilievi e le raccomandazioni o i suggerimenti pervenuti dal *Consiglio Accademico*, dal *Nucleo di Valutazione* e dal *Presidio di Qualità*, in ordine alla necessità di consolidare e/o integrare detti obiettivi, può procedersi con piena consapevolezza all'individuazione delle azioni più opportune e necessarie per corrispondere sia a questa esigenza, sia alle sopravvenute aspettative di contesto che hanno indotto a rivedere ed ampliare l'articolazione delle aree di intervento per il prossimo triennio e che impongono di configurarne i contenuti in maniera precisa e concreta con la programmazione, per ciascuna di esse, di una serie di azioni specifiche. Seguendo l'ordine in precedenza delineato, le iniziative che si intendono portare avanti nel prossimo triennio riguardano le aree d'intervento già rappresentate in precedenza:

### A. Strategie coerenti con il sistema universitario nazionale

Si tratta di un'area d'intervento non prevista dal precedente Piano pluriennale, anche perché l'Università è stata ammessa al riparto dei contributi ministeriali solo a partire dall'a. a. 2014/2015.

Viene ora inserita, tenendo conto delle disposizioni contenute nel D.M. n. 635, dell'8 agosto 2016, **al fine di concorrere, come previsto dall'art. 4 del citato decreto, agli obiettivi esplicitati nelle lettere A e B della Tabella 2 riportata al comma 1 di detto art. 4.**

In particolare per quel che riguarda le **Azioni di orientamento e tutorato in ingresso, in itinere ed in uscita**, di cui alla lett. a) dell'obiettivo A prima richiamato, il miglioramento dei risultati conseguiti nella precedente programmazione sarà realizzato con un Progetto triennale affidato per la sua elaborazione e realizzazione prioritariamente alla Commissione per l'Orientamento ed il tutorato (composta dal Prof. Buchignani e dalle dott.sse Rati, Vermiglio e Vesto).

## **B. Sviluppo della didattica e dell'offerta formativa**

Come può rilevarsi da quanto già apprestato con riguardo a quest'Area nel precedente triennio, le azioni da realizzare nel triennio avvenir non possono non tenere conto delle politiche europee che attribuiscono una particolare centralità alla formazione legata al turismo, all'industria culturale e creativa ed all'innovazione sociale e inclusiva (al confine tra *no-profit*, volontariato, pubblico e privato, movimenti).

Esse possono così riassumersi:

- nel dare seguito all'accordo già sottoscritto con l'Università degli studi di Messina per l'attivazione di un nuovo Corso di Laurea Magistrale congiunto per *Docenti di lingua italiana a stranieri*;
- nel verificare l'opportunità e la possibilità di istituire un ulteriore Corso di Laurea congiunto, eventualmente con la stessa Università di Messina in *Economia aziendale*;
- nell'operare per il consolidamento, lungo il triennio, del Corso di Laurea *MICSE* aggiornando i programmi ed i metodi di insegnamento in relazione agli obiettivi peculiari del nuovo Corso di studi ;
- nell'intensificare le attività di promozione e sostegno del Corso *LM/94*;
- nel consolidare e potenziare la positiva ed eccellente esperienza del Progetto *Lincei per una nuova didattica nella scuola-Polo della Calabria*;
- nella programmazione di dottorati inseriti in reti nazionali ed internazionali, anche in collaborazione con Atenei, imprese e/o enti di ricerca, in ambiti scientifici coerenti con le aree di specializzazione *S3*;
- nel perseguire la politica, già da tempo intrapresa, di favorire il più possibile Corsi di Alta formazione e di perfezionamento e/o aggiornamento

particolarmente professionalizzanti, ed eventualmente *blended*, tali da attrarre specialmente utenza straniera;

- nell'implementare le occasioni di dialogo diretto, anche informatico, tra studenti e docenti (*coworking*), tra Università e territorio, per accrescere il clima di fiducia nell'Ateneo, ridurre la dispersione universitaria, favorire la comunicazione *on line* ed alimentare i processi legati alla crescita sociale;
- nel favorire la ulteriore fertilizzazione formativa tra studenti e docenti provenienti da diverse realtà nazionali ed internazionali.

Alla realizzazione di queste Azioni dovranno concorrere tutti gli Organi accademici all'uopo competenti ( Rettore, C.A., C.D., Centri) in vista di un'articolazione e di una differenziazione dell'offerta formativa che sia in grado di far fronte ad un prevedibile calo di iscrizioni ai Corsi che gravitano nell'ambito del servizio sociale tradizionalmente inteso e non aperto alle esigenze del nuovo *welfare* ed agli aspetti dell'integrazione e della coesione sociale nelle società plurali e globalizzate.

### **C. Rafforzamento delle competenze trasversali degli studenti**

Si è ricordato in proposito che l'Ateneo ha partecipato alla *sperimentazione TECO* ed ha potuto fruire dei risultati acquisiti in forza di tale esperienza.

I risultati hanno evidenziato uno scollamento tra la *performance* rilevata nei *test* e la media dei voti conseguiti nella carriera universitaria, situazione spesso originata dai bassi voti di diploma in ingresso nei corsi di laurea.

Alla luce di tali dati verrà avviato un percorso triennale di *empowerment* (*workshop* tematici) per rafforzare adeguatamente le competenze trasversali degli allievi ed, in particolare, l'analisi del testo, l'elaborazione critica delle informazioni e la risoluzione dei problemi strategici.

Più in particolare, saranno incoraggiati l'uso dell'inglese, dello spagnolo e dell'arabo come lingue utili per gli studenti che intendono seguire corsi all'estero ed incentivare la loro partecipazione ai programmi *Erasmus*.

## D. Sviluppo dell'internazionalizzazione e della mobilità degli studenti e del personale

Partendo dai risultati conseguiti in quest'ambito nell'ultimo triennio e per progredire ulteriormente, così come richiesto dalla particolare *mission* di un'Università per Stranieri, si insisterà nel potenziare le azioni già intraprese (borse di studio e connesse convenzioni, esenzioni per studenti stranieri, Programmi *Erasmus*, anche con particolare riguardo alla mobilità per la formazione, in quest'ambito, del personale non docente, servizi, con pacchetti attrattivi e diversificati offerti dal Ce.S.A.S.S.). Nel triennio occorre inoltre:

- attuare una formazione mirata e premiale sui temi del plurilinguismo (in specie inglese, spagnolo e arabo), dell'informatica e della progettazione europea;
- attivare iniziative cofinanziate *COFUND* per la realizzazione di programmi di formazione e mobilità internazionale di studenti del dottorato e ricercatori esperti;
- favorire ed incentivare lo sviluppo di sistemi interbibliotecari e di *public engagement*;
- implementare i rapporti con le Associazioni di italiani e calabresi all'estero e le convenzioni con le Università italiane ed estere per favorire nuovi processi di ricerca e collaborazione;
- rielaborare il *sito-web* dell'Università in termini plurilinguistici per incrementare la visibilità dell'Ateneo nel contesto internazionale;
- predisporre *brochure* attraenti, aggiornate, tradotte e, quindi, idonee ad essere diffuse con profitto all'estero;
- rivedere e meglio coordinare le azioni ed i rapporti con i promotori dell'Università in Italia ed all'estero;
- insistere perché la Regione e/o la Città metropolitana di Reggio Calabria incentivino le ipotesi progettuali sull'internazionalizzazione avanzate dall'Ateneo in ordine alla creazione di un *Hub* dell'accoglienza degli studenti stranieri;
- sviluppare modalità *e-learning* anche per i Corsi di lingua e cultura italiana per stranieri;
- potenziare l'offerta di pacchetti alternativi e facoltativi come ulteriore occasione di promozione della cultura e del *made in Italy*.

Tutte queste azioni potranno essere presidiate dal Ce.S.A.S.S. (anche con la costituzione di gruppi di lavoro finalizzati allo scopo) nonché dai titolari di deleghe in seno al C.d.A. in relazione alle competenze loro specificamente attribuite dalla Presidenza.

Al riguardo è auspicabile valorizzare al massimo la presenza e la esperienza, in seno al medesimo C.d.A., del Segretario Generale della SDA, perché i rapporti già fruttuosamente posti in essere negli ultimi anni con la benemerita Società vengano ulteriormente implementati con:

- La conferma del patto di collaborazione vigente finalizzato alla reciproca erogazione di servizi;
- L'utilizzo del piano curricolare ADA nei corsi per l'insegnamento della lingua italiana agli studenti stranieri afferenti alla Società Dante Alighieri secondo i contenuti della convenzione già sottoscritta nell'anno 2014;
- La certificazione delle competenze linguistiche attraverso il metodo PLIDA per gli studenti afferenti alla Società Dante Alighieri secondo i contenuti della convenzione sottoscritta nell'anno 2014;
- La creazione di un Polo di eccellenza per l'esame finale ed il rilascio delle certificazioni agli allievi stranieri del Bacino del Mediterraneo;
- L'inserimento dell'Università per stranieri Dante Alighieri di Reggio Calabria nella brochure che diffonde l'azione formativa delle Scuole della Società in Italia;
- L'orientamento degli studenti cinesi nell'ambito dei programmi Turandot e Marco Polo, a frequentare i corsi di lingua italiana presso l'Università per stranieri di Reggio Calabria.

## **E. Efficientamento dei servizi e della macchina organizzativa**

Avendo ormai provveduto, nel corso del precedente triennio, alla stabilizzazione del personale precario e ad un primo riassetto dei livelli del personale già strutturato, l'obiettivo strategico del successivo triennio è di elevare la qualità e l'efficienza dell'azione amministrativa, un aggiornamento degli assetti del personale, una guida manageriale compatibile con le indicazioni dello Statuto, il potenziamento degli strumenti di comunicazione, informazione e formazione specialistica ed informatica del personale.

Al riguardo, nei prossimi tre anni, occorrerà:

- accrescere l'alfabetizzazione digitale del personale;
- insistere sulla trasparenza della gestione e sull'efficacia dei servizi;
- istituire uno sportello dei servizi plurilingue;
- generalizzare l'uso dei sistemi di pagamento informatizzato e l'impiego di procedure semplificate;
- pervenire, come da Statuto, ad una Direzione Generale altamente professionalizzata per il coordinamento delle attività amministrative;
- adeguare l'assetto logistico-amministrativo definendo, come da CCNL, le responsabilità delle unità organizzative e individuali per l'attuazione del controllo di gestione, della formazione e dei prescritti piani anticorruzione e trasparenza;
- giovare dell'operato di *team* di dipendenti organizzati con specifiche abilità ed in possesso di professionalità distintive (informatica avanzata, plurilinguismo, sicurezza ed assistenza, *marketing* internazionale);
- concludere le fasi di stabilizzazione del personale interno;
- attuare una politica premiale dei dipendenti formati al plurilinguismo, all'informatica di base ed avanzata, alla progettazione *UE*, al marketing internazionale, ed alle competenze in materia tecnico-giuridica, economico-finanziaria e manageriale;
- promuovere l'orgoglio dell'appartenenza, la meritocrazia, l'autoresponsabilizzazione.

Il presidio di queste azioni non potrà che essere affidato al C.d.A. ed in particolare al titolare della delega in quest'ambito attribuita dalla Presidenza.

#### **F. Sviluppo delle attività di Terza missione, nonché dei rapporti con altri soggetti istituzionali e con il territorio**

Le esigenze di rafforzare le **politiche di coesione sociale** nel nuovo contesto metropolitano e cosmopolita, la necessità di pervenire al superamento della cultura delle separatezze e dei municipalismi, implicano lo svolgimento di un'azione incisiva sul territorio con il coinvolgimento delle componenti attive che svolgono attività di Terza missione.

La scelta strategica della Università in questa materia deve essere chiara e punta a conseguire:

- la valorizzazione della cultura, dei beni culturali, del *made in Italy*, del turismo e della industria culturale;
- la creazione di *spin-off* della ricerca;
- l'implementazione della ricerca coerentemente alle aspettative dell'area S3 su materie come scienze dell'antichità, filologico-letterarie, storico-artistiche, economico-statistiche, scienze giuridiche e politiche sociali;
- la partecipazione ai programmi europei *Horizon 2020*;
- la creazione di un **OSSERVATORIO** per l'integrazione e l'incentivazione dell'imprenditorialità degli stranieri che chiederanno di partecipare alle *Start-up VISA* (attività imprenditoriale innovativa);
- la creazione di un secondo **OSSERVATORIO** per la innovazione sociale e inclusiva nel settore turistico-culturale, anche in collaborazione con altri Atenei (ad es. *Bocconi*) per analizzare: a) i modelli più efficienti nel settore turistico e culturale; b) le imprese operanti in tali materie sul mercato.

Nel merito risulta prioritaria:

- un'azione volta a rafforzare e incentivare l'adesione di enti e privati al *Consorzio promotore dell'Università*, così da esaltarne ulteriormente la natura d'iniziativa non legata al sostegno statale: a tal fine si considera prioritaria una interlocuzione con tutti gli operatori del settore;
- la costituzione di associazioni studentesche, di *ex allievi*, di *community*, per la realizzazione di finalità interculturali e di integrazione reciproca con gli stranieri;
- l'interazione con il mondo del lavoro, le imprese, il terzo settore e gli organismi di volontariato con la firma di nuove convenzioni per la realizzazione di *stage* professionalizzanti per gli allievi dell'Università;
- l'organizzazione di *workshop* e *seminari extracurricolari*, specie sui temi propri della terza missione, per esaminare i problemi reali in tema di fare impresa: mercato, *trend* a livello mondiale, comunicazione.

Per quanto riguarda i rapporti con altri soggetti istituzionali, già si è detto delle programmate sinergie con altre istituzioni universitarie nazionali ed internazionali e si è

pure accennato alla necessità di continuare a sensibilizzare la Regione e la Città metropolitana di Reggio Calabria alle esigenze di internazionalizzazione dell'Università che, d'altronde, si sposano con le esigenze di apertura del territorio a concrete possibilità di sviluppo turistico e culturale.

A questi fini, potrà essere utile proseguire le attività di ricerca dell'Ateneo nel senso già praticato nel precedente triennio ed implementare tale studio, con i Docenti ed i Centri impegnati a progettare in funzione delle caratteristiche peculiari del contesto ambientale in cui operano.

In proposito un ruolo importante potrà essere svolto dal Consigliere delegato in materia, per l'azione di stimolo che può esercitare sugli uffici preposti ad elaborare l'attività di progettazione, ma anche sugli Organi Accademici e di Governo dell'Ateneo.

La promozione delle sopra illustrate iniziative può risultare utile premessa decisiva per una diffusa e condivisa azione di raccolta fondi indispensabile a garantire l'afflusso di risorse all'Ateneo da una pluralità di fonti, attesa la prevedibile contrazione, in questo periodo di crisi, delle consuete fonti di finanziamento.

Quanto alle sopra delineate attività di terza missione, la loro crescente rilevanza sia dal punto di vista dell'acquisizione di ulteriori sostegni economico-finanziari, sia dal punto di vista di una sempre maggiore qualificazione in termini professionalizzanti dell'offerta formativa, richiede l'istituzione di una postazione mirata, per rafforzare le interrelazioni del settore con l'Ateneo.

#### **G. Qualificazione e ampliamento dell'organico (docente e non docente)**

Il crescente e progrediente sviluppo dell'Ateneo postula che nel prossimo triennio si debba provvedere, oltre che al riassetto organizzativo amministrativo di cui si è detto precedentemente, anche ad un proporzionale ampliamento dell'Organico docente e non docente reso possibile dall'incremento degli afflussi finanziari connessi alla programmata implementazione dell'attività di raccolta fondi, dalle provvidenze connesse alla sperimentazione del Corso MICSE, alle risorse ed alle economie derivanti dalle sinergie interistituzionali.

La quantificazione in termini numerici dell'ampliamento suddetto è affidata alla definizione della **Programmazione triennale del fabbisogno del personale**, sulla base delle correlate determinazioni finanziarie di supporto.

In questa sede, a parte gli approfondimenti che seguiranno nel documento di Programmazione ed a quanto già accennato in precedenza riguardo alla (ri)qualificazione mirata del personale non docente (plurilinguismo, informatica, progettazione UE), per il personale docente resta primario l'interesse per la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- supportare la pubblicazione dei risultati delle ricerche dei docenti su riviste di alto profilo scientifico o in Collane che assicurino la *peer-review*;
- valorizzare e diffondere la pubblicazione periodica dei *Quaderni* di cultura dell'Ateneo tenendo conto della Collana già istituita presso il Centro di ricerca *Silvestri* su temi sociali, economici, giuridici e di umanesimo solidale;
- favorire la partecipazione ai più importanti consessi di studio nazionali ed internazionali
- rendere il più possibile spedita la progressione di carriera una volta conseguite le debite idoneità;
- incrementare, vieppiù, la partecipazione a programmi e progetti che comportino mobilità e scambi fra docenti e ricercatori di vari Paesi.

Le azioni appena sopra delineate a proposito del personale docente, così come ogni altra previsione che ne riguardi l'Organico, dovranno essere assunte, a norma di Statuto, una volta vagliate le proposte avanzate dai competenti Organi Accademici, tenuto conto dell'andamento dei conti.

## **H. Implementazione delle attrezzature per la didattica e la ricerca**

Si vanno sempre più diffondendo virtuose prassi relative ad una feconda interazione fra innovazioni tecnologiche ed insegnamenti in ambito umanistico.

L'attività di progettazione al riguardo già avviata dal Direttore del Centro di ricerca *Medalics* merita di essere proseguita per tutto il prossimo triennio.

Anche a supporto di detta progettazione e, in ogni caso, per l'introduzione di metodi didattici sempre più innovativi ed efficaci, l'Università doterà tutte le aule delle apparecchiature LIM (Lavagne Interattive Multimediali) o equivalenti e si renderanno fruibili non meno di 36 postazioni nel laboratorio d'informatica della sede centrale.

Ciò consentirà l'avvio di una infrastruttura di ricerca nella forma di *Incubatore d'impresa per l'innovazione sociale e inclusiva nel settore turistico e culturale-creativo* per supportare la nascita di nuove imprese.

Saranno assunte, inoltre, tutte le iniziative idonee ad incrementare l'utilizzo delle cabine per la traduzione simultanea e dei laboratori informatici messi a disposizione nei locali decentrati a *Catona* (RC) degli allievi del Corso di Laurea *LM-94*.

Si favorirà l'implementazione delle procedure di accesso anche informatico al materiale bibliografico della Biblioteca e del preconizzato Servizio Bibliotecario Interuniversitario.

### I. **Ampliamento, ristrutturazione messa in sicurezza e valorizzazione estetica dei locali**

Al riguardo merita di essere ripreso e compiutamente definito il Progetto già a suo tempo delineato dal Consigliere, con delega in materia, ing. Franco Costantino.

Il Progetto contempla anche l'ipotesi di una eventuale acquisizione in proprietà, o a titolo di comodato gratuito, dell'immobile sede centrale dell'Ateneo, per il tramite degli opportuni contatti da concertare fra la Fondazione "*La Provvidenza*" (attuale proprietaria), la *Curia Arcivescovile* (di fatto detentrica della maggioranza in seno all'organo di governo di detta Fondazione) e le Amministrazioni (Comunali, Regionali e Ministeriali) interessate a mettere a frutto il valore estetico dell'immobile.

Il plesso, situato nel Centro cittadino, dallo stile architettonico rappresentante un *continuum* con gli edifici più importanti della Città (come il Palazzo '*Corrado Alvaro*', sede della Provincia, il Palazzo del Governo, sede della Prefettura, il Palazzo '*San Giorgio*', sede dell'Amministrazione Comunale, il Teatro, con la Pinacoteca, Comunale '*Francesco Cilea*'), potrebbe essere reso disponibile dall'Università per usi compatibili con le sue finalità ed attività istituzionali ( mostre, convegni, incontri, itinerari e visite culturali) come, del resto, già avviene nelle condizioni attuali (in attesa del completamento delle opere di restauro e di messa in sicurezza contemplate dal progetto richiamato all'inizio). Gli obiettivi complessivi sul punto possono così riassumersi:

- a) Riquilificare la Sede universitaria come **bene culturale** sollecitando l'inserimento del progetto nel patto territoriale per le Città metropolitane destinato alla Città di Reggio Calabria;
- b) Tenuto conto delle risorse disponibili, realizzare gli interventi di riqualificazione previsti con il finanziamento della *Fondazione Terzo Pilastro* ed intervenire

funzionalmente ed esteticamente su arredi, strumenti ed ambienti destinati alla formazione ed ai servizi.

- c) promuovere presso la Regione la programmata realizzazione interuniversitaria di un *HUB* dell'accoglienza e dell'alta formazione per favorire i corsi di alta formazione, anche allo scopo di stimolare la nascita di un **Osservatorio della formazione e della conoscenza** ed alimentare l'**attrattività di talenti italiani ed esteri**.

## J. Creazione del sistema interattivo

Nell'ambito della nascente Città metropolitana l'Università per stranieri "Dante Alighieri" deve continuare a caratterizzare il territorio con una diffusa immagine di internazionalità: ciò consentirà di far emergere il ruolo strategico dell'Ateneo la sua identità nel nuovo contesto istituzionale.

Dal punto di vista immateriale, e per favorire modalità di lavoro e di relazione interattive, il piano prevede **la predisposizione di un bilancio sociale** e la visitabilità della struttura come luogo d'interesse storico e culturale. Ciò rende imprescindibile: a) l'adozione di soluzioni di efficienza energetica; b) la relazionalità con istituzioni culturali, musei, teatri, associazioni, danza, cinema, luoghi d'incontro e dibattito, luoghi d'intrattenimento (lidi); c) l'accessibilità fisica e digitale al sistema bibliotecario; d) una ricerca mirata sul valore aggiunto prodotto di una Università per stranieri da affidare all'elaborazione di docenti all'uopo incaricati.

Come è auspicabile per tutto il comparto universitario, il sostegno all'innovazione consente di far fronte a queste esigenze operando per:

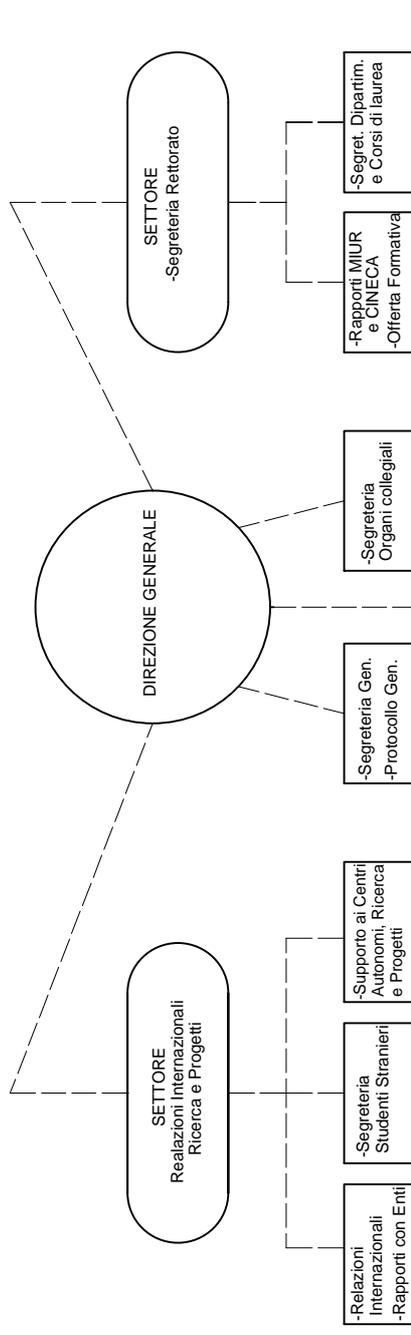
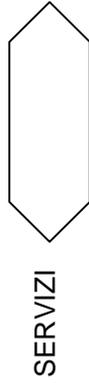
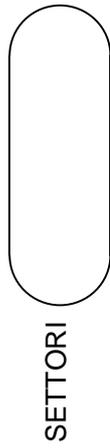
- Massimizzare la velocità di comunicazione;
- Insiediare o interloquire sempre più con poli di eccellenza a livello internazionale;
- Localizzare *team* di studio interno od esterno in materia di *marketing* internazionale e progettazione europea;
- Rafforzare gli investimenti in capitale umano (alta abilità) e competenze diffuse facendo leva sui fondi europei e sul *POR* 2014-2020 (ordinario e Programma speciale per il Mezzogiorno);
- Non ultimo, preparare gradualmente la nascita di un **Istituto superiore della Comunicazione** per favorire la crescita delle relazioni interne ed internazionali.

### **Monitoraggio condiviso**

Il conseguimento degli obiettivi come sopra delineati sarà tanto più agevole quanto più il Piano sarà partecipato e condiviso da tutte le componenti della comunità universitaria. A tal fine, oltre l'indispensabile ed essenziale azione di monitoraggio e di controllo funzionale e costante - che non mancherà di essere svolta dagli organi a ciò istituiti e deputati –, sarà opportuno che, già dal suo avvio, e nel corso delle varie fasi della sua realizzazione esso venga adeguatamente messo a conoscenza e dibattuto con le rappresentanze degli studenti e del personale docente e non docente, dei sindacati e della *RSU*, perché lo facciano proprio e, in quanto tale, avvertano profondamente e dispieghino efficacemente il loro impegno per concretizzarlo al meglio.

# MACROSTRUTTURA 2016

## LEGENDA



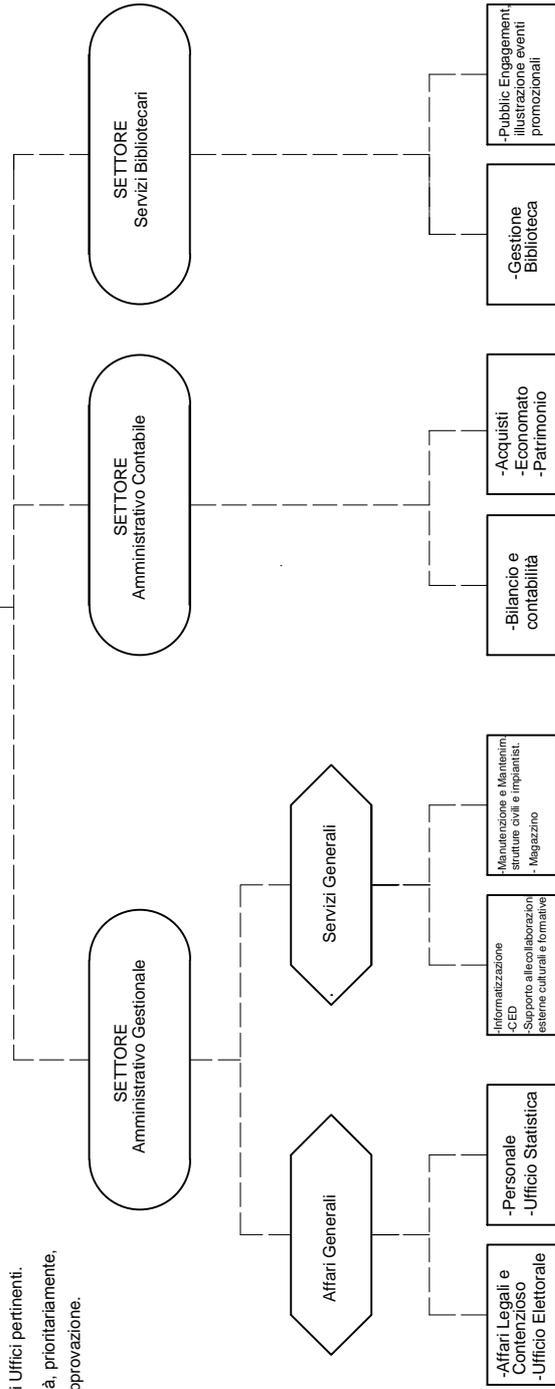
**N.B.:** 1) Il dipendente cui sono affidate, pro-tempore, le funzioni di coordinamento proprie della Direzione Generale è sovraordinato, limitatamente alla durata dell'incarico, al restante personale.

2) Il dipendente cui sono affidate, pro-tempore, le responsabilità Settoriali è sovraordinato, limitatamente alla durata dell'incarico, ai responsabili dei Servizi e degli Uffici pertinenti.

3) Il dipendente cui sono affidate, pro-tempore, le responsabilità dei Servizi è sovraordinato, limitatamente alla durata dell'incarico, ai responsabili degli Uffici pertinenti.

4) Per l'assegnazione gerarchica delle responsabilità si terrà, prioritariamente, conto dei livelli di inquadramento contrattuale alla data di approvazione.

della presente Macrostruttura



Anno 2016

## RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA PROPOSTA DI PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO TRIENNALE DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

Il Piano del fabbisogno di personale docente e non docente per il prossimo triennio rappresenta un tassello fondamentale per la vita futura dell'Ateneo e per le prospettive di sviluppo e consolidamento di una Istituzione che ha appena concluso un triennio di forte espansione ascrivendo a suo merito i giudizi soddisfacenti espressi tanto nella Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione, quanto nel nuovo Piano Strategico dell'Ateneo.

Entrambi i documenti, nella loro analisi di dettaglio, sono indicativi del consenso registratosi su una strategia apprezzata e costruttiva e suggeriscono al nuovo CdA la strada da seguire con l'assecondare l'uso di buone pratiche per rendere efficace l'azione amministrativa, per incentivare nuove progettualità nel campo delle competenze multidisciplinari, per dotare l'Ateneo di uomini e strumenti in grado di assicurare ulteriori scelte di modernizzazione e innovazione.

Il Consiglio di Amministrazione tiene a premettere che, in ragione ed in forza delle sue caratteristiche – proprie di una istituzione legalmente riconosciuta, ma con ordinamento speciale e non statale - l'Università per Stranieri "Dante Alighieri" ha fatto registrare un andamento in controtendenza nel più generale panorama del sistema universitario del Mezzogiorno del Paese, presentando un trend di popolazione studentesca in costante crescita, garantendo maggiori opportunità per i giovani calabresi e perseguendo obiettivi importanti come fattore dello sviluppo meridionale in termini di internazionalizzazione e nei settori della formazione e della ricerca d'eccellenza.

Al fine del perseguimento di tali obiettivi si rende opportuno per un verso, procedere ad un **potenziamento degli organici** sulla base di una aggiornata Programmazione triennale del fabbisogno del personale docente e non docente meglio precisata nelle tabelle allegate alla presente relazione, dall'altro, assicurare una sempre più elevata **qualificazione dei dipendenti tecnico-amministrativi**, con una puntuale e mirata formazione dei dipendenti già in servizio.

In ordine a quest'ultimo punto, al fine di realizzare l'efficientamento dei servizi istituzionali, s'intende chiarire che, accanto ad una migliore organizzazione interna già attivata nel precedente triennio, ed in osservanza alle indicazioni contenute nel Piano strategico, la riqualificazione dei vari livelli del personale, sarà attuata mediante l'applicazione del CCNL e dovrà mirare ad obiettivi specifici come il plurilinguismo, l'informatica di base ed avanzata, la progettazione europea, il

marketing internazionale e le competenze in materia tecnico-giuridica, economico-finanziaria e manageriale.

Tale formazione, nei successivi tre anni, sarà considerata dirimente per tutto il personale dipendente anche ai fini della progressione economica e giuridica contemplata dal CCNL.

In questo quadro d'interventi operativi è previsto, in particolare, un potenziamento dell'organico del personale tecnico-amministrativo secondo le indicazioni contenute nelle schede allegate.

Le tabelle, partendo dalla situazione esistente al 31.12.2016, ivi comprese la stabilizzazione di n. 2 unità precarie e la previsione di una unità selezionata attraverso il Progetto "Garanzia giovani", tutte di fascia C1, evidenzia per il 2017 la esigenza di definire le procedure pubbliche per l'assunzione di due ulteriori unità di fascia C1, una da applicare al settore amministrativo gestionale, ed una all' Area tecnica. Inoltre, un'ulteriore unità di fascia B1 dovrà implementare l'area dei servizi ausiliari. Tali procedure di selezione dovranno completarsi entro il 31.12.2017.

Per l'anno 2018, oltre alle unità già assunte nel 2017, è previsto l'avvio di una ulteriore selezione da definirsi entro il 31.12. 2018 per l'assunzione di n. 1 unità da assegnare all'Area tecnica.

Infine, nel 2019 è programmato l'avvio di una ulteriore procedura di selezione pubblica per l'assunzione di una unità di fascia C1 da applicare – secondo le esigenze condivise - in parte nell'Area tecnica ed in parte nell'Area Biblioteca.

Nel triennio in esame è auspicato l'avvio delle attività di Controllo interno che consentano l'acquisizione periodica dei report economico-finanziari aziendali.

Nel 2019 è prevista, inoltre, come precisato nelle schede allegate, una selezione pubblica per titoli ed esami per ricoprire l'incarico di Direttore Generale.

Nelle more della attuazione dei programmi predisposti il Coordinamento delle attività tecnico-amministrative sarà affidato temporaneamente al funzionario più alto in grado.

Tutte le determinazioni assunte nel presente piano devono essere attuate tenendo conto delle esigenze di copertura di bilancio, cui potrà farsi fronte anche mediante un recupero di risorse con economie di scala, a partire da una decisa riduzione della spesa per lavoro straordinario.

Per quanto riguarda il Corpo docente, come riportato dalle tabelle allegate, è stata prevista l'implementazione di ulteriori nuove quattro unità fra i ricercatori ed inoltre

la possibilità di progressione di carriera dei ricercatori e dei professori associati già in servizio.

In tal modo –tenendo anche conto dell’apporto della ricercatrice fruibile nel corso del triennio in forza di un’apposita Convenzione programmata con il CNR- si sarà in grado di attingere sempre più qualificanti obiettivi nel settore della ricerca e di far fronte, altresì, alle esigenze derivanti dal previsto ampliamento dell’offerta formativa.

Una volta portato a compimento detto percorso si ritiene che possano essere state poste le basi per procedere ad un assestamento rimodulato e definitivo della Pianta Organica d’Ateneo.